



Sequestro Cortellezzi Polemica tra i giudici

Anche Andrea Cortellezzi (nella foto) è nascosto in qualche anfratto dell'Aspromonte...

Attentato alla Mecca un morto e 16 feriti

Il bilancio degli attentati verificatisi l'altra sera è stato alle 22 sulla strada principale che conduce alla grande moschea di Kaaba...

Polemiche a Venezia sul concerto del Pink Floyd

Venezia è divisa sul concerto che il Pink Floyd dovrebbe tenere su uno zatterone di fronte a piazza San Marco il 15 luglio prossimo.

Editoriale

Conservatorismo al buio Non è troppo?

ALDO TORTORELLA

L a discussione sul ruolo della presidenza della Repubblica nella crisi di governo, sollecitata dallo stesso Cossiga...

Ma l'essenza è un'altra: chi è il datore di lavoro di un presidente del Consiglio e di un governo? Chi deve assumere e chi deve licenziare?

È possibile che il Psi possa considerare questa bella prospettiva la sua missione storica? E perché tra le forze della sinistra non dovrebbe essere possibile un dibattito per cercare di innescare i meccanismi dell'alternativa?

Nei piani del presidente incaricato fondi alle scuole private e legge sulla droga L'area Zac annuncia battaglia e dice: «Siamo stati ingannati»

Andreotti scarica i ticket Sinistra dc contro Forlani

I ticket non sono stati un gran successo. Quindi se riusciamo a liberarcene sarà tanto di guadagnato. Così ieri Andreotti ha scaricato il decreto che provocò uno sciopero generale e che dc e socialisti hanno poi indicato tra le cause del loro insuccesso elettorale.

SERGIO CRISCUOLI

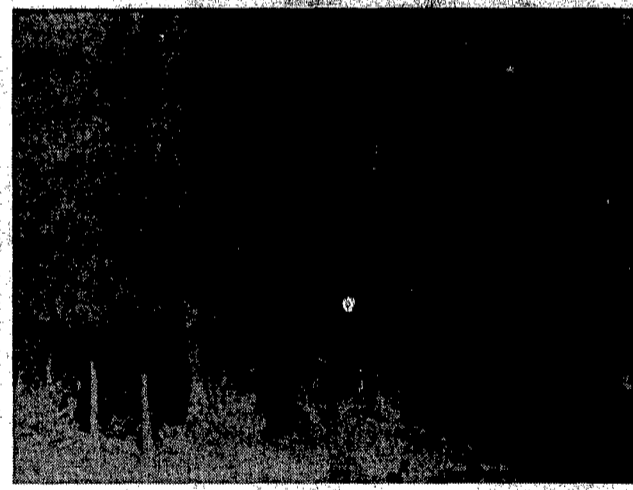
ROMA. Andreotti scarica i ticket e fa spuntare qualche idea sul programma: via libera alla legge sulla droga gradita al Psi e sostegno (finanziamenti pubblici?) alla scuola privata.

FEDERICO GEREMICCA

Il ministro Carlo Donat Cattin si è subito allineato: «Sono perfettamente d'accordo». A quanto pare l'intenzione è di abolire il ticket sul ospedaliero, rivedendo quelli sui farmaci e analisi.

Appello del leader di Solidarnosc davanti a migliaia di operai dei cantieri di Danzica

Walesa a Bush: «Presidente, ci aiuti qui non deve finire come a Pechino»



Bush e sua moglie Barbara, Walesa e sua moglie Danjia durante il pranzo a casa del leader di Solidarnosc

«Aiutateci, se non volete che qui finisca come in piazza Tian An Men». Davanti agli operai di Danzica, Walesa ha rivolto un appello drammatico all'America.

DAL NOSTRO INVIATO SIGMUND GINZBERG

DANZICA. George Bush ha scelto Danzica, la culla di Solidarnosc, per il discorso più appassionato del suo viaggio in Polonia.

La poltiglia appiccicosa e biancastra che ha invaso le rive dell'Adriatico è sgradevole, ma non pericolosa. Lo ha detto ieri sera il ministro alla Sanità Donat Cattin dopo un incontro con gli assessori.

MARIA ALICE PRESTI

ROMA. Insomma il «muco d'alga» è disgustoso, ma non fa male alla salute. Lo ha detto il ministro Donat Cattin dopo un incontro in serata richiesto dagli assessori alla sanità e all'ambiente della Regione Emilia-Romagna.

Annuncio in Cina «Zhao Ziyang è sotto processo»

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE LINA TAMBURRINO

PECHINO. Zhao Ziyang, ex segretario generale del Pcc, è sotto inchiesta e alla luce dei risultati si deciderà se deve essere punito secondo la legge.

È morto Laurence Olivier, l'attore più grande

Laurence Olivier attore di teatro passò per l'Italia quasi di nascosto: lo videro i veneziani nel 1957, nel ruolo di Tito Andronico, in uno dei testi di Shakespeare più difficili.

NICOLA FANO

Fu la prima volta che si recitò senza prosenno. Con gli spettatori intorno. Di lì, poi, vennero tutti gli altri. 1937: a parte le sperimentazioni di Gropius per il Bauhaus, un rapporto così diretto fra pubblico e attori lo sognavano in pochissimi.

Ecco, il mito Laurence Olivier sta tutto qui, in quella grande contraddizione fra tradizione e avanguardia che è il teatro del Novecento. Il mito della comunicazione diretta, del carisma. Ma un carisma tutto speciale che permette all'attore (perdonate la maluscola) di lasciare se stesso nel camerino per essere solo Amleto, alla ribalta. Sì, la gente andava a teatro perché sulla locandina c'era il nome di Olivier, ma il sul palcoscenico vedeva un giovanotto in preda a strani dubbi. L'attore è qualcosa di profondamente diverso dal maitre d'hotel. Quest'ultimo è sempre se stesso, un uomo che presta corpo, voce e volto a storie diverse.

È morto ieri a Londra Lord Laurence Olivier, il celeberrimo attore inglese; aveva 82 anni e da tempo era malato di cancro. L'ultima sua apparizione pubblica (su un nastro registrato dal letto dove era costretto) risale a qualche settimana fa, quando, recitando brani dell'«Enrico V di Shakespeare», aveva lanciato un appello per non distruggere il Rose Theatre, il teatro shakespeariano scoperto a Londra.

consente alla gente di sentirsi partecipe di un grande rito che si perde sera dopo sera scivolando dal palcoscenico sulle gradinate del teatro. Intendiamo: Olivier non è mai stato, propriamente, un inimitabile: molti lo hanno criticato e sicuramente - passato il clamore per la sua scomparsa - molti lo criticarono ancora. Ma il suo volto rimarrà a rappresentare ciò che il teatro è ed è sempre stato, nelle grandi sale di velluto così come nelle cantine più umide: un sortilegio misterioso e aleatorio che continua a riprodursi proprio perché è misterioso e aleatorio. A proposito di facce, lo stesso Olivier ha spiegato il trucco: «Per cambiare faccia bisogna cambiare un solo elemento del viso, non uno di più. Se me ne cambio due o tre, torno a essere io con la mia faccia, semplicemente. In un film, mi ricordo, mi misero un finto naso, mi cambiarono la bocca, le guance: e alla fine? Era sempre la mia faccia, soltanto ingigantita, gonfiata».



Laurence Olivier in una foto del 1987

A PAGINA 8

ARTURO BARIOLI A PAGINA 8

ANSELMI, CAMBONI A PAGINA 8

A PAGINA 10

LIBRI

NELLE PAGINE CENTRALI